

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2014, n. 18-7208

Approvazione delle nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie ai sensi della L.R. n. 40 del 3 luglio 1996. Revoca DD.G.R. n. 18-28854 del 6.12.1999, n. 6-8817 del 26.05.2008 e n. 29-13683 del 29.03.2010.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Con la Legge Regionale 4 febbraio 2008, n. 6 è stato soppresso il “Comitato regionale per le opere pubbliche” (CROOPP); a seguito di tale atto, è stato predisposto un nuovo sistema informatizzato di gestione dell’iter dei programmi di investimento “Edisan”, destinato ad integrare le attuali procedure, e contestualmente, fornire gli elementi di supporto alle scelte per la programmazione ed assegnazione dei finanziamenti, al fine di ottenere un’efficace gestione e monitoraggio degli interventi.

Il suddetto applicativo informatico ha le seguenti finalità: acquisire, in un archivio centralizzato, una serie di informazioni relative agli interventi edilizi ed alle attrezzature sanitarie proposti dalle AA.SS.RR rispetto ai piani di investimento a cui fanno riferimento; fornire una serie di elaborazioni statistiche per la Regione e le AA.SS.RR.; costituire una base dati univoca e utilizzabile per elaborazioni statistiche georeferenziate; costituire la base dati che consentirà la migrazione degli stessi nel nuovo sistema informativo sanitario nazionale “Osservatorio degli Investimenti in Sanità (Nsis)” così come previsto nello schema di Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 28 febbraio 2008, recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6-9557 del 09 settembre 2008.

L’applicativo “Edisan” è stato modificato affinché potesse interagire con gli elaborati planimetrici (“D.E.S.” - Database Edilizia Sanitaria), e con le informazioni relative alle tecnologie sanitarie (“F.I.Te.B.” - Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche), inerenti i presidi ospedalieri e sanitari piemontesi; le interazioni fra i sopraccitati sistemi applicativi, consente tra l’altro, la valutazione tecnica ed economica delle proposte di finanziamento avanzate da parte delle Aziende sanitarie regionali.

Con D.G.R. 6-9557 del 9 settembre 2008, è stato recepito l’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 28 febbraio 2008, relativo alle “Modalità e procedure per l’attivazione dei programmi di investimento in sanità attraverso gli Accordi di Programma, di cui all’Art. 5 bis del D.Lgs. 502 del 30/12/1992 e s.m.i e gli Accordi di Programma Quadro di cui all’Art. 2 della L. 662/1996”, per cui si è reso necessario rivedere ed aggiornare le procedure operative, di cui alla D.G.R. 6-8817 del 26 maggio 2008, che regolano le fasi amministrative di programmazione, gestione, monitoraggio e flussi informativi degli investimenti in sanità.

A seguito dell’esperienza maturata nell’applicazione delle procedure ad oggi in essere, del procedimento amministrativo di cui alla “D.G.R. 29-13683 del 29 marzo 2010”, si ritiene necessario la rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie, al fine di perseguire l’obiettivo di una semplificazione e chiarificazione procedurale, riduzione dei tempi di attuazione degli interventi programmati, nonché più trasparenza del procedimento e precisa acquisizione dei dati; consentendo, in questo modo, una completa ed oggettiva valutazione degli interventi finanziati.

Pertanto, con la presente, si approva il “DISCIPLINARE SULLE PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE” (Allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che dovrà essere adottato, dal Settore regionale competente e dalle Aziende Sanitarie Regionali, ciascuno per le proprie attività di riferimento.

Tutto ciò premesso;

vista la Legge Regionale 40 del 3 luglio 1996 “Interventi urgenti di edilizia sanitaria – Articolo 20 legge 11 marzo 1988, n. 67”;

ritenuto necessario revocare la D.G.R. 18-28854 del 6 dicembre 1999 “Approvazione disciplinare relativo alle procedure per l’erogazione dei finanziamenti ex Art. 20 L.R. 67/88 Secondo e Terzo Triennio (Seconda Fase)” richiamata dalla D.G.R. n. 29-13683;

considerato che la rielaborazione delle procedure di cui sopra, costituiscono attività di semplificazione procedurale, riduzione dei tempi di attuazione degli interventi programmati, nonché anche per il processo autorizzativo dell’erogazione degli importi economici;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

-di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l’aggiornamento delle procedure tecnico-amministrative, in materia di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie, contenute nel “DISCIPLINARE SULLE PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE” (Allegato A) il quale, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di demandare alla Direzione regionale competente l’aggiornamento del “MANUALE SULLE PROCEDURE OPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI”, già approvato con D.G.R. 29-13683 del 29 marzo 2010, e della rispettiva “MODULISTICA PER LE RICHIESTE DEI FINANZIAMENTI DEGLI INTERVENTI” a partire dal 2014;

-di revocare, per quanto sopra esposto, le seguenti deliberazioni: la D.G.R. 18-28854 del 6 dicembre 1999, la D.G.R. 6-8817 del 26 maggio 2008, la D.G.R. 29-13683 del 29 marzo 2010 e tutti gli atti amministrativi correlati per la loro attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE SULLE PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE

INDICE

- 1) Programmazione degli interventi;
 - 2) Attuazione e gestione degli interventi finanziati;
 - 3) Monitoraggio attuazione degli interventi finanziati;
 - 4) Flussi informativi a supporto della procedura D.E.S. e F.I.Te.B..
-

1) Programmazione degli interventi:

La Direzione regionale Sanità attraverso la procedura informatizzata "EDISAN" interagisce con le Aziende, le quali, **entro il 28 febbraio di ogni anno** (previa comunicazione della Direzione regionale Sanità), inseriscono le proposte relative ad interventi di edilizia ed attrezzature sanitarie.

Con la chiusura della procedura EDISAN (28 febbraio), non si potranno accettare richieste di modifiche od ulteriori inserimenti.

Successivamente, deve essere inviata entro il 31 marzo, al Settore regionale competente, **la delibera del Direttore Generale relativamente all'approvazione degli interventi inseriti in EDISAN e copia cartacea, timbrata e firmata, dell'elenco (in Excel) estratto dalla procedura in formato A3.**

Le proposte di investimento devono ricomprendere tutti gli interventi che prevedranno la copertura finanziaria mediante l'utilizzo di risorse statali, regionali e/o derivanti da altre fonti (comprese le donazioni); la procedura si applica agli interventi in edilizia sanitaria ed agli interventi in attrezzature sanitarie, limitatamente alle classi tecnologiche comprese tra quelle indicate nell'allegato alla DGR 13-9470 del 25/08/2008 e s.m.i. (c.d. "Grandi attrezzature").

A seguito della validazione del programma degli investimenti da parte della Direzione Generale delle Aziende Sanitarie Regionali, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Settore competente della Direzione Sanità, la Giunta regionale approva l'elenco delle opere e delle attrezzature finanziabili suddiviso per ogni singola Azienda.

2) Attuazione e gestione degli interventi finanziati:

L'approvazione degli interventi proposti, da parte della Giunta o del Consiglio regionale con proprio Atto, assume per le Aziende Sanitarie Regionali, valore autorizzativo per l'avvio delle progettazioni.

Per la realizzazione delle opere o l'acquisto delle attrezzature, le Aziende sanitarie dovranno inviare al Settore regionale competente: il "Modulo A" debitamente compilato, il provvedimento Aziendale di approvazione del progetto dell'intervento e la relazione tecnica. Successivamente il Settore regionale competente emetterà l'Atto di autorizzazione (Nulla-osta) al fine di poter procedere all'affidamento dell'intervento.

Per la **chiusura** del finanziamento, di qualunque intervento, occorre presentare la Relazione Acclarante (Modulo R-A) e il/i certificato/i di collaudo.

Nel caso in cui si verificano contenziosi tra la Stazione Appaltante e le Aziende appaltatrici, le Aziende Sanitarie regionali, non potendo fornire al Settore regionale competente i sopraccitati Atti, dovranno comunicare e motivare l'impossibilità di trasmettere la Relazione Acclarante e il/i certificato/i di collaudo, per evitare che la quota parte del finanziamento cada in perenzione.

Non verranno accettate richieste di utilizzo di economie per opere e/o acquisti che esulano dal progetto principale, o per opere aggiuntive (a completamento) al progetto principale derivanti da imperizie o negligenze del progettista o della stazione appaltante.

Prima della presentazione della Relazione Acclarante, l'eventuali **economie** derivanti dal progetto principale, possono essere richieste presentando al Settore regionale competente, il "Modulo E" e la relazione "Modulo R-E", per la realizzazione di opere e/o l'acquisto di attrezzature e/o arredi a **supplemento** dell'intervento stesso.

Successivamente, il Settore regionale competente rilascerà il **Nulla-osta** per l'utilizzo dell'importo specifico. Nel caso di un finanziamento statale, al Ministero competente, verrà comunicato dal Settore stesso il rilascio del Nulla-osta.

Le economie derivanti dall'intervento principale, facenti parte di un programma di finanziamenti statali, possono anche essere richieste per la realizzazione di un **nuovo intervento**. Tale intervento, si configura come rimodulazione da inserire all'interno di una nuova programmazione statale e regionale.

La spesa sostenuta dovrà essere correlata da giustificativi di spesa, dalla presentazione del certificato di collaudo (anche per le attrezzature) e dalla relazione Acclarante i rapporti tra gli Enti a chiusura definitiva dei lavori completa del quadro economico finale.

All'avvenuta chiusura dei lavori, della presentazione del certificato di collaudo e della relazione Acclarante i rapporti tra gli Enti, non si potranno richiedere, eventuali o ulteriori, utilizzi di economie.

Le **economie devono essere ripartite** in funzione degli Enti che concorrono al finanziamento dell'intervento, così come indicati nel piano finanziario; tale importo deve essere ripartito in percentuale a seconda delle diverse quote di partecipazione dei medesimi Enti.

Per i finanziamenti regionali la liquidazione dello specifico importo relativo all'economie, verrà erogato in un'unica soluzione mediante l'invio, al Settore regionale competente, del "**Modulo B-R**". Mentre, per i finanziamenti statali, l'erogazione avverrà trasmettendo al Settore regionale competente, il "**Modulo B-S**" indicando i rispettivi SAL.

Quote finanziamenti statali:

Per gli interventi da realizzare, le Aziende, **entro 18 mesi** dalla data della stipula dell'Accordo di Programma Stato/Regione, sviluppano il livello di progettazione necessario per la appaltabilità dell'intervento e trasmettono al Settore regionale competente il "**Modulo A**" corredato dall'Atto formale Aziendale di approvazione del progetto dell'intervento, ai fini dell'ammissione al finanziamento da parte del Ministero competente.

La Regione provvede a richiedere al Ministero competente l'ammissione al finanziamento. Qualora l'Azienda non provveda a trasmettere il "**Modulo A**" **almeno 30 gg.** prima della scadenza sopra richiamata, non consentendo così al Settore regionale il rispetto del termine, il Ministero competente procederà alla revoca dell'impegno relativo all'intervento ai sensi della legge 23/12/2005, n°266 (finanziaria 2006) Art. 1, comma 310.

L'aggiudicazione dell'appalto deve avvenire **entro 9 mesi** dalla data della notifica all'Azienda Sanitaria, del Decreto Ministeriale di ammissione al finanziamento, così come previsto dalla D.G.R. 6-9557 del 09/09/2008 di recepimento dell'Accordo sancito il 28/02/2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pena la **revoca** del finanziamento da parte del Ministero competente.

All'avvenuta aggiudicazione dei lavori, l'Azienda deve trasmettere, con la massima tempestività al Settore regionale, l'Atto formale Aziendale, affinché possa darne comunicazione al Ministero dell'avvenuto rispetto dei termini procedurali previsti.

Qualora si rendesse necessaria una proroga del termine di aggiudicazione, strettamente correlata alla procedura di affidamento dell'intervento, l'Azienda inoltrerà apposita richiesta di proroga, al Settore regionale competente, entro e non oltre **40 gg.** prima della scadenza dei 9 mesi.

Tale richiesta deve contenere una relazione con le motivazioni che hanno portato al ritardo della procedura di aggiudicazione e le azioni che la medesima intende assumere al fine di appaltare con la massima tempestività l'intervento.

A seguito della richiesta di proroga, il Settore regionale competente provvederà ad inviare al Ministero nota della richiesta dell'Azienda.

Il Ministero invierà, successivamente, al Settore regionale competente, la nota informativa sulla concessione/non concessione della proroga, lo stesso Settore, comunicherà all'Azienda l'esito della richiesta.

Nel caso in cui la proroga non venga concessa, il Ministero revocherà il finanziamento relativo all'intervento da realizzare.

Per l'erogazione dei finanziamenti statali, le Aziende dovranno trasmettere al Settore regionale competente il "**Modulo B-S**", almeno 15 giorni prima che il Settore invii, trimestralmente (marzo – giugno – settembre – dicembre), le richieste di liquidazione al Ministero al fine di ottenere dallo stesso il Decreto di pagamento relativo alla spesa sostenuta in forma anticipata dall'Azienda Sanitaria Regionale.

Successivamente, il Settore regionale comunicherà all'Azienda Sanitaria l'emissione dell'Atto di liquidazione per l'avvio dell'iter del mandato di pagamento da parte della Regione.

Con la prima richiesta di erogazione, a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, le Aziende devono rideterminare e riportare sul "**Modulo B-S**" il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione aggiornato in funzione del ribasso di gara, che dovrà essere evidenziato, come voce a se stante, tra le somme a disposizione.

L'erogazione dei finanziamenti statali avviene secondo le modalità del "MANUALE SULLE PROCEDURE OPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI" a tal fine, le Aziende devono trasmettere al Settore regionale competente i "**Modulo B-S**".

Per le "Perizie di variante", le Aziende devono trasmettere, al Settore regionale competente, il "**Modulo A-P**" corredato dall'Atto formale Aziendale di approvazione della variante al progetto originario ed una relazione tecnica contenente le motivazioni della variante stessa.

Per le richieste di liquidazione, a seguito della/e Perizia/e di variante/i, le Aziende devono inviare al Settore regionale competente il "Modulo B-S" debitamente compilato.

Per le "Opere complementari", le Aziende devono trasmettere, al Settore regionale competente, il "**Modulo A-C**" corredato dall'Atto formale Aziendale di approvazione delle opere complementari al progetto originario ed una relazione tecnica contenente le motivazioni delle Opere stesse.

Quote finanziamenti regionali:

Per gli interventi da realizzare, esclusivamente con fondi regionali, le Aziende, **entro 12 mesi** dalla data dell'Atto Regionale di Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili al finanziamento,

sviluppano il livello di progettazione necessario per la appaltabilità dell'intervento. Le Aziende, trasmettono al Settore regionale competente, il "**Modulo A**" corredato dall'Atto formale Aziendale di approvazione del progetto dell'intervento, ai fini dell'acquisizione del "Nulla-osta" da parte della Regione per poter attivare la procedura della gara d'appalto.

Qualora l'Azienda non provveda a trasmettere il "Modulo A" entro il termine sopraccitato, il Settore competente procederà alla revoca dell'impegno della spesa relativo all'intervento.

Il Nulla-osta contiene, inoltre, gli estremi dell'Atto regionale con cui viene impegnato il finanziamento precedentemente assegnato.

La scadenza dell'impegno di spesa relativo al finanziamento, avviene al 31 dicembre del 5° anno, a decorrere dalla data dell'Atto regionale (Nulla-osta anticipato via mail) indicante gli estremi dell'impegno con l'importo del finanziamento assegnato.

A seguito dell'informazione da parte dell'Azienda sanitaria, di eventuali contenziosi tra la Stazione Appaltante e le Aziende appaltatrici, allo scadere del 31 dicembre del 5° anno, l'eventuale importo residuo del finanziamento, essendo andato in perenzione, può essere reimpostato in attesa che i termini legali del contenzioso si siano conclusi.

L'aggiudicazione dell'appalto deve avvenire **entro 9 mesi** dalla data del Nulla-osta regionale rilasciato all'Azienda Sanitaria Regionale. All'avvenuta aggiudicazione dei lavori, l'Azienda deve trasmettere, con la massima tempestività al Settore regionale, l'Atto formale Aziendale, al fine di verificarne il rispetto dei tempi previsti e confermare l'impegno del finanziamento dell'intervento.

Qualora si rendesse necessaria una proroga del termine di aggiudicazione, strettamente correlata alla procedura di affidamento dell'intervento, l'Azienda inoltrerà apposita richiesta di proroga, al Settore regionale competente, entro e non oltre **30 gg.** prima della scadenza dei 9 mesi.

Tale richiesta deve contenere una relazione con le motivazioni che hanno portato al ritardo della procedura di aggiudicazione e le azioni che l'Azienda intende assumere, al fine di poter attivare le procedure necessarie per poter appaltare con la massima tempestività l'intervento.

A seguito della richiesta di proroga, il Settore regionale competente provvederà ad inviare nota informativa all'Azienda sulla concessione/non concessione della stessa.

Nel caso in cui la proroga non viene concessa, su segnalazione del Settore regionale competente, tramite provvedimento regionale, sarà revocato il finanziamento relativo all'intervento da realizzare.

L'erogazione dei finanziamenti regionali avviene secondo le modalità di cui all'Art. 2 della L.R. 40/96; a tal fine, le Aziende devono trasmettere al Settore regionale competente i "**Modulo B-R**".

Successivamente, il Settore regionale comunicherà all'Azienda Sanitaria l'avvio dell'iter per il mandato di pagamento da parte della Regione.

Con la prima richiesta di erogazione, a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, le Aziende devono rideterminare e riportare sul "Modulo B-R" il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione aggiornato in funzione del ribasso di gara, che dovrà essere evidenziata, come voce a se stante, tra le somme a disposizione.

Per le "Perizie di variante", le Aziende devono trasmettere, al Settore regionale competente, il "**Modulo A-P**" corredato dall'Atto formale Aziendale di approvazione della variante al progetto originario ed una relazione tecnica contenente le motivazioni della variante stessa.

Per le richieste di liquidazione, a seguito della/e Perizia/e di variante/i, le Aziende devono inviare al Settore regionale competente il "Modulo B-R" debitamente compilato.

Per le “Opere complementari”, le Aziende devono trasmettere, al Settore regionale competente, il “**Modulo A-C**” corredato dall’Atto formale Aziendale di approvazione delle opere complementari al progetto originario ed una relazione tecnica contenente le motivazioni delle opere stesse.

Quote finanziamenti misti (stato/regione):

Per gli interventi da realizzare con quota parte di finanziamenti regionali e statali, nella procedura da seguire per la compilazione del “**Modulo A**”, si deve procedere con lo stesso iter indicato in “**Quote finanziamenti statali**” (vedi pag. 2).

Per le richieste di liquidazione di tali finanziamenti, bisogna procedere partendo dal “**Finanziamento principale**” come indicato nel “PIANO FINANZIARIO” del “Modulo A”, pertanto, si devono seguire le modalità del “MANUALE SULLE PRECEDURE OPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI”, dunque, le Aziende devono trasmettere al Settore regionale competente i “**Modulo B-S**”.

Prima delle richieste di liquidazione degli ulteriori finanziamenti, bisogna aver richiesto il 90% del precedente finanziamento.

Per le richieste di liquidazione dei finanziamenti regionali, le Aziende devono trasmettere al Settore regionale competente i “**Modulo B-R**” seguendo le modalità per la compilazione dei finanziamenti statali (Moduli B-S) del “MANUALE SULLE PRECEDURE OPERATIVE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI”.

3) Monitoraggio attuazione degli interventi statali e/o regionali finanziati:

Le Aziende devono trasmettere, entro il **31 gennaio** di ogni anno, al Settore regionale competente, per gli interventi di edilizia ed attrezzature sanitarie, con quote di finanziamento statale e/o regionale, le “**Schede C-S/C-R**” debitamente compilate.

4) Flussi informativi a supporto della procedura – D.E.S. e F.I.Te.B.:

Al fine di implementare la banca dati informatica delle strutture sanitarie e delle tecnologie installate nelle strutture sanitarie, le Aziende Sanitarie aggiornano, secondo le periodicità e modalità definite dal Settore competente, i seguenti flussi:

D.E.S. (Database di Edilizia Sanitaria), per quanto concerne: i supporti planimetrici contenenti anche le destinazioni d’uso dei locali lo stato degli interventi oggetto di finanziamento, la localizzazione delle grandi attrezzature, ed eventuali altri elementi oggetto di prossime estensioni;

F.I.Te.B. (Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche), per quanto concerne il censimento e monitoraggio delle grandi attrezzature come da DGR 13-9840 del 25/08/2009 e s.m.i., ed eventuali altri elementi oggetto di prossime estensioni.

Il corretto aggiornamento di tali database costituisce adempimento indispensabile per poter gestire le procedure di programmazione degli investimenti in oggetto.

Ad ogni Azienda Sanitaria vengono rilasciate **tre utenze di accesso** alla nuova integrazione, destinate alla Direzione Generale, al Servizio Tecnico ed al Servizio di Ingegneria Clinica. All’interno di questi uffici dovrà essere individuato un responsabile al quale affidare la chiave di accesso.